



Inaugurato il nuovo centro parrocchiale alle Ghiaie

La comunità parrocchiale della Sacra Famiglia di Ghiaie di Bonate Sopra ha vissuto in questi giorni due momenti particolari di intensa emozione, segnati da un profondo legame: l'inaugurazione del nuovo centro parrocchiale e i funerali dell'ex parroco don Italo Duci.

La cerimonia dell'inaugurazione del nuovo centro parrocchiale è avvenuta nel pomeriggio di domenica, in occasione della chiusura del visita pastorale.

«Ora inizia il difficile: far vivere la struttura perché non sia una cattedrale nel deserto». Con queste parole il vescovo, monsignor Roberto Amadei, si è rivolto ai molti presenti radunati sulla via Bonzanni, di fronte al nuovo centro parrocchiale. Un am-

ministratore parrocchiale, Pietro Pini, ha ripercorso i vari passaggi che hanno portato la comunità di Ghiaie a ristrutturare il vecchio oratorio per realizzare il nuovo centro parrocchiale, chiudendo così il suo intervento: «Ora la trasformazione del vecchio al nuovo deve guadagnare la sua identità ed essere vissuto nella continuità dell'eredità cristiana di chi ci ha preceduto». La grande partecipazione all'inaugurazione è stata replicata anche ieri pomeriggio per i funerali dell'ex parroco don Italo Duci, che è stato nella comunità di Ghiaie per ben 47 anni: 15 anni da curato (dal 1940 al 1955) e 32 da parroco (dal 1955 al 1987). «Don Duci è morto mentre predisponavamo l'inaugurazione del nuovo

centro parrocchiale, come un segnale di passaggio di testimone, di proseguire verso l'obiettivo, che è di aiutare l'uomo a riconoscere il Signore» ha detto il parroco don Davide Galbiati. Toccante è stata la lettura del testamento, scritto nel 1988, al quale il sacerdote aveva apposto specifica premessa, segno del suo attaccamento alla gente di Bonate Sopra: «Se opportuno da leggere alla comunità delle Ghiaie». Il vescovo ausiliare, monsignor Lino Belotti, al termine della Messa ha benedetto la bara, sulla quale sono state poste una stola e il Vangelo. La salma è stata sepolta nel cimitero di Ghiaie, dove già riposano la mamma Ottavia e la sorella Anna (testo e foto Angelo Monzani)

a s
si
qu
Po
ga
ci:
tr:
cl
ni
sc
le,

l'è
de
lit
ri
G
re
st
do
m
li:
cl
D
cl
st
gl
sc
co
in
re
co
è:
ha
fa
na
ne

m
na
m
re
G
c
n
p

L'ECO DI BERGAMO
martedì 16 settembre 2003